

Il taglio alle detrazioni fiscali alla luce della bozza della Legge di Bilancio 2025

Un' importante novità della Legge di Bilancio 2025 riguarda l'introduzione di un tetto massimo di spesa annuo da portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi per alcuni contribuenti.

In altri termini lo Stato italiano fisserà un limite di spesa da recuperare in dichiarazione dei redditi e pertanto tutti gli oneri superiori a tale massimale non saranno più detraibili nel classico modello 730.

Occorre però comprendere chi sono i soggetti interessati a tale limitazione e come funziona questo meccanismo.

Chi sono i soggetti destinatari?

La normativa incide **soltanto i contribuenti con un reddito annuo superiore ad € 75.000,00**. Pertanto tutti coloro che hanno redditi inferiori non saranno interessati da tale riforma fiscale e potranno continuare a portare in detrazione fiscale tutte le spese, senza alcuna limitazione.

Quali spese sono soggette a tale limitazione?

Saranno soggette **alla tagliola soltanto le spese sostenute dal 2025 in poi** e quindi per le spese dell'anno 2024 non ci sono limitazioni.

Saranno **espressamente escluse tutte le spese sanitarie e per farmaci**, indipendentemente dall'anno di sostenimento.

Nella tagliola non entreranno anche gli interessi passivi sui mutui e prestiti stipulati fino al 31 dicembre 2024.

D'altro canto saranno soggette alla tagliola, le seguenti spese sostenute dal 2025 in avanti:

- spese per interessi dei mutui di abitazione principali contratti dopo il 31 dicembre 2024;
- spese per interessi dei mutui di abitazioni secondarie contratti dopo il 31 dicembre 2024;
- spese per interessi dei mutui per la ristrutturazione di edifici dopo il 31 dicembre 2024;
- spese di intermediazione;
- spese di assicurazione;
- spese di istruzione (universitarie e non);
- spese in favore di ragazzi con disturbi dell'apprendimento;
- spese funebri;
- spese per attività sportive praticate dai ragazzi;
- spese veterinarie;
- spese di affitto;
- spese di trasporto pubblico;
- spese di ristrutturazione;
- spese di risparmio energetico;
- spese per bonus mobili;
- spese per la rimozione delle barriere architettoniche;
- erogazioni liberali a enti/fondazioni.

Qual è il funzionamento della tagliola?

Per esemplificare il funzionamento della tagliola, è possibile suddividere i contribuenti in due macro fasce di reddito, all'interno delle quali sono presenti quattro distinte casistiche suddivise in base al numero dei figli a carico:

1° fascia di reddito: da € 75.000,01 a € 100.000,00

- senza figli a carico, detrazione massima annuale € 7.000,00;

- con un figlio a carico, detrazione massima annuale € 9.800,00;
- con due figli a carico, detrazione massima annuale € 11.900,00;
- con più di due figli a carico, detrazione massima annuale € 14.000,00.

2° fascia di reddito: da € 100.000,00 in poi

- senza figli a carico, detrazione massima annuale € 4.000,00;
- con un figlio a carico, detrazione massima annuale € 5.600,00;
- con due figli a carico, detrazione massima annuale € 6.800,00;
- con più di due figli a carico, detrazione massima annuale € 8.000,00.

N.B. si precisa che le informazioni contenute in questa circolare non sono definitive in quanto sono fondate sull'attuale testo della bozza di Legge di Bilancio 2025 confezionata dal Governo ma che potrà essere rettificata e/o modificata dalla Camera dei Deputati.